Anno VIII. - N. 2649 Trieste, Mercoledì 10 Aprile 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII. - N. 2649

# IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
..e 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; ..retrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipo..afia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile ..r Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e ..ra f. 1.20 — Per la Monarchia a.-a. trimestre, mattino ..2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

## Telegrammi del „Piccolo"

**Camera francese. - Per la procedura ..ll'Alta Corte.** PARIGI 9. (*C. B.*) *Ca..era.* Si passa alla discussione della ..oposta di legge sulla procedura da adot..rsi dall'Alta Corte di giustizia.

Delafosse combatte la proposta, ravvi..ndovi una legge eccezionale contro Bou..nger. Il Senato - dice - è un'assemblea ..litica e non può essere imparziale. In..a la Camera a respingere la proposta. ..oulanger sia deferito dinanzi ai giurati ..r risparmiare alla giustizia un eccesso, ..Senato una vergogna.

Le argomentazioni dell'oratore sono ri..tutamente interrotte da proteste della ..istra e dagli applausi della destra. La ..nistra domanda la chiusura della di..ussione; la destra protesta. La chiusura ..ene però adottata con 253 contro 242 ..ti e quindi si delibera con voti 321 ..ntro 22 di passare alla discussione ar..colata.

PARIGI 9. (*n. p.*) Delafosse stigma..zza l'ingiustizia di tradurre Boulanger ..vanti ai suoi nemici. Dice che ciò è un ..sulto alle convenienze. Le assemblee le..slative mancano dell'imparzialità neces..ria per giudicare delitti politici.

Desta impressione la piccola maggio..nza con la quale si adotta l'urgenza.

Achard, a nome pure di numerosi col..ghi dell'estrema sinistra, si rifiuta di ..sociarsi ad una legge usurpatrice dei ..itti del suffragio universale.

Andrieux fa una dichiarazione consimile. ..rgono rumorosi incidenti.

PARIGI 9. (*n. p.*) I republicani s'ado..rano a tutt'uomo perchè la legge sulla ..ocedura dell'Alta Corte venga votata a ..npo. Per questo la Camera ha tenuto ..gi una seconda seduta.

I monarchici per l'opposto, organizzando ..a formale ostruzione, ad ogni paragrafo ..anzarono emendamenti e ne provocarono ..votazione.

**L'Italia in Africa.** ROMA 9. (*n. p.*) ..ene molto discussa la lettera publicata ..sera dall'*Opinione* nella quale si discute ..n grande competenza la situazione at..ale dell'Abissinia e si sconsiglia l'occu..zione di Keren. La si attribuisce ad ..o dei generali che furono in Africa ..nno scorso colla grande spedizione, e si ..va che gli argomenti addotti per l'im..ediata occupazione del territorio d'A..smara sono molto convincenti. Però tutti ..giornali consigliano il governo ad agire ..n la massima prudenza. — Oggi l'*Italie* ..adisce gli argomenti addotti ieri per ..sigliare i ministri a tentare una azione ..mediata tanto all'Asmara quanto a Ke..n. Dimostra che se non si approfitta ..lla condizione attuale delle cose tutti i ..taggi sperati dall'Italia potrebbero ..mare.

ROMA 9 (*n. p.*) La *Tribuna* fa pre..nte che la morte del Negus può avere ..mpaginato e depresso momentaneamente ..abissini, non già vinti completamente, ..chè appena si saranno trovati un capo, ..asceranno gli odî contro di noi. Un col.. di mano tentato oggi potrebbe essere ..onato da buon successo e potrebbe es..e occupata grande estensione di terri..io forse senza colpo ferire. Ma sarebbe ..essario provveder subito alle fortifica..ni ed a tutte le opere di difesa, il che ..richiederebbe nè breve tempo nè lieve ..sa. Consiglia quindi il governo a pro..lere cautamente.

MASSAUA 9. (*C. B.*) Prima di morire, ..Negus designò a suo successore suo ni..e Mangascha.

ROMA 9. (*n. p.*) Baldissera telegrafa ..Massaua che il maggiore Di Maio, con ..a banda di basci bouzouk ed un plotone ..esploratori, riportò oggi da Akrur le ..me dei nostri ufficiali caduti a Saga..ti. Le salme furono tumulate solenne..nte nel cimitero di Ottumlo.

Secondo la *Capitale* l'arsenale di Na..li ricevette ordine di aumentare gli ap..ovigionamenti per l'Africa e la Navigazione Generale Italiana di tenere pronti sei grossi piroscafi.

ROMA 9. (*n. p.*) L'*Esercito* crede che il consiglio dei ministri nulla abbia ancora deliberato sugli affari d'Africa. L'*Esercito* propenderebbe ad approfittare della situazione favorevole; dice che Baldissera ed i suoi ufficiali eseguirebbero certo con entusiasmo l'ordine di occupare l'Asmara e Keren. Soggiunge però essere dubio se l'opinione publica accoglierebbe favorevolmente anche le notizie di qualche difficoltà. Intanto è bene avvertire non essere certo il ministero della guerra che incoraggia le risoluzioni ardite.

**Boulanger e Vittorio Napoleone.** BRUSSELLES 9. (*n. p.*) Il principe Vittorio Napoleone, di fronte alle sostenute asserzioni dell'*Independance* e della *Reforme*, dichiara nel modo più reciso di non aver mai veduto Boulanger.

**I mandati di arresto contro i boulangisti.** PARIGI 9. (*n. p.*) Il *Petit Journal* conferma essere stati spiccati sabato i mandati di arresto contro Boulanger, Dillon e Rochefort.

**Ad unirsi a Boulanger.** PARIGI 9. (*n. p.*) Laguerre, Laisant e Naquet partono stanotte per Brusselles.

**Preziosa scoperta. - Tre diari di Depretis.** ROMA 9. (*n. p.*) Si sono trovati tre diarî scritti di pugno di Depretis, narranti tutta la cronaca politica della sua vita. Furono affidati ad un egregio deputato per avere un giudizio circa l'opportunità di publicarli. Si assicura vi sia in essi materiale ricco ed importantissimo per la storia politica degli ultimi anni.

**Il reggente del Lussemburgo.** FRANCOFORTE 9. (*C. B.*) Il duca Adolfo e il principe ereditario di Nassau sono partiti con il loro seguito alle 2 e mezzo per Coblenza.

LUSSEMBURGO 9. (*C. B.*) Il duca di Nassau giungerà domani nel pomeriggio e si recherà direttamente a palazzo, dove riceverà il consiglio di stato con i consiglieri del governo. Giovedì avrà luogo alla Camera dei deputati il giuramento dopo di che il duca offrirà un banchetto ai deputati.

LUSSEMBURGO 9. (*n. p.*) Il messaggio emanato ieri dal duca di Nassau ha prodotto buona impressione nella popolazione. Incontrò specialmente il favore la accentuazione dell'ossequio alla costituzione, come pure il fatto che il messaggio era stilizzato in lingua francese.

**Alessandro di Serbia e sua madre.** BELGRADO 9. (*n. p.*) Per le feste pasquali re Alessandro, accompagnato dai reggenti Ristics e Belimarkovics e dal presidente de' ministri Sava Gruics, si trasferirà a Schabatz, dove si stanno facendo grandi preparativi per il suo ricevimento.

L'ex ministro Vasiljevics avrebbe dichiarato che nè dal lato costituzionale, nè da quello legale potevansi opporre ostacoli al ritorno della regina madre. Il ritorno dipende esclusivamente dalla libera volontà di Natalia.

**E' morto Chevreul.** PARIGI 9. (*C. B.*) Stanotte è morto il celebre chimico Chevreul, nato nel 1786.

(Michele Eugenio Chevreul di cui tre anni fa tutta la stampa mondiale celebrò il centenario, era nato precisamente ai 31 agosto 1786 ad Angers. Lascia una numerosa serie di opere scientifiche, precipuamente di ricerche chimiche. Giorni or sono moriva un suo figlio d'anni 70; il dolore di questa morte diede forse l'ultimo colpo all'esistenza del venerando scienziato. *N. d. R.*)

**Altro decesso.** PARIGI 9. (*n. p.*) E' morto Derute, terzo marito di Maria Bonaparte-Solms-Ratazzi.

**Bronsart s'è dimesso davvero.** BERLINO 9. (*C. B.*) Il *Monitore dell'impero* publica il sollevamento del ministro della guerra Bronsart a propria richiesta e la nomina del generale Verdy Douvernais a suo successore.

**La crisi rumena.** BUCAREST 9. (*C.B.*) Corre voce che Lascar Catargi abbia declinato il mandato di formare il nuovo gabinetto in seguito a divergenze fra lui e il re circa la distribuzione dei ministeri. Il re chiamò il generale Floresco.

**Serbia e Germania.** BERLINO 9. (*C. B.*) L'imperatore ricevette l'inviato serbo Christics che gli presentò le sue nuove credenziali.

**Un pazzo in una caserma.** ROMA 9. (*n. p.*) Stamane in una caserma delle guardie di questura a Sant'Andrea delle Fratte, la guardia Pietro Cellerino, arrivata iersera da Torino, presa da subitanea pazzia, sparava un colpo di rivoltella contro una altra guardia che rimase ferita. In un baleno la caserma fu sossopra. Accorsero tutti e s'impegnò una lotta per disarmare il Cellerino. L'infelice, messagli la camicia di forza, fu tradotto all'ospedale militare e collocato in sala d'osservazione.

**Parlamento austriaco.** VIENNA 9. (*C. B.*) *Camera dei signori*. Esaurisconsi senza discussione tutte le leggi poste all'ordine del giorno e rimettesi alla Commissione economica la legge di proroga del termine per la soppressione dei portifranchi di Trieste e Fiume. — Prossima seduta sabato, con la nomina della Delegazione.

VIENNA 9. (*C. B.*) *Camera dei deputati*. Esaurisconsi vari titoli del bilancio del commercio. Il ministro annunzia di prossima presentazione una proposta per regolare gli emolumenti degl'inservienti postali ed espone la rete telefonica progettata.

Il deputato Burgstaller deplora che il governo si rifiuti di accordare facilitazioni alla pesca marina e propugna la costruzione della ferrovia de' Tauri.

Il deputato Sturm depone il mandato per motivi di salute.

## RECENTISSIME

**Le dame inglesi a comizio.** LONDRA 8. La marchesa di Salisbury ha presieduto ieri il gran Concilio generale della „Primrose League". Erano presenti la duchessa di Marlborough, la contessa di Lathom, lady Campbell, la contessa di Deubigh, insomma tutta l'alta aristocrazia feminile della Gran Bretagna. Venne deciso di tenere un gran comizio publico al St. James Hall il 23 di maggio. Il comizio si terrà al St. James Hall invece che alla sala di Westminser per dargli una maggiore publicità.

**Edwin Booth.** NUOVA YORK 8. Fortunatamente è avvenuto un sensibile miglioramento nello stato di salute del grande attore Edwin Booth: si ha da Ronchester ch'egli è fuori di pericolo e che lo attacco di paralisi fu solamente parziale e non avrà conseguenze gravi.

**Contro la temperanza.** NUOVA YORK 8. Si ha da Toronto che dodici contee e due città dello Stato di Ontario e la Nuova Scozia si dichiararono contro ogni legge di temperanza e domandarono la revoca del «Canada Temperance Act».

**Bufera.** PARIGI 8. Una spaventevole bufera infierisce nel nord della Spagna.

**Padrino reale.** BRUSSELLES 8. Telegrafano da Copenhagen che re Cristiano ha ricevuto invito di assistere al battesimo del figlio del principe Enrico, a Kiel, in qualità di padrino.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Calendario.** Primo quarto — Leva il sole ore 5.29, tram. 6.35. Oggi: S. Ezechiello — Domani: S. Leone p. — Term. C. ore 7 ant. 10,0 2 pom. 13.4 — Alt. bar. 742.7 - Alta marea 5,15 ant., 7.20 pom. Bassa marea 0.18 antim. 12.45 pom.

**Consiglio di città.** Questa sera alla solita ora il Consiglio di città terrà seduta publica; ecco l'ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della XI seduta publica. - 2. Relazione del comitato alle publiche costruzioni sul memoriale della Società d'ingegneri ed architetti circa un piano regolatore della città. - 3. Presentazione di memoriale della Società d'ingegneri ed architetti intorno al restauro della cattedrale e domanda del comitato al restauro per la nomina della giuria esaminatrice dei progetti presentati al concorso. - 4. Domanda del Consiglio d'amministrazione dell'Usina comunale del gas per ingrandimento degli apparati lavatoi. - 5. Proposta di sanatoria al ramo „Polizia locale" tit. VIII illuminazione publica trasloco di fanali e tit. XXXI sussidi in base alla legge d'incolato.

**Per i nuovi Magazzini generali.** Riproduciamo dai telegrammi publicati ieri nel *Piccolo della Sera* la notizia che il governo di Vienna ha presentato a quella Camera dei deputati la proposta di legge relativa all'esenzione da tasse e all'estensione dell'esenzione d'imposta per le costruzioni del Comune e della Camera di commercio di Trieste in esecuzione della concessione 19 luglio 1887 per la costruzione e l'esercizio dei publici Magazzini generali e *hangars* al Porto nuovo.

**Per gli armatori.** Ieri alla Camera dei deputati in Vienna fu posta sul tappeto la questione di alleviare le imposte agli armatori. Riproduciamo dal *Piccolo della sera* quanto in proposito ci comunicava il *Corr. Bureau:*

Il ministro del commercio, rispondendo all'interpellanza Vojnovich e consorti sulla riscossione delle imposte dai proprietari di navigli, dichiara che il governo ungherese ha disposto che la riscossione della imposta industriale di III classe per bastimenti mercantili di lungo corso venga sospesa finchè dureranno le discussioni sul modo di risollevare la decaduta marina mercantile.

Una analoga disposizione in Austria è resa impossibile dalle leggi vigenti. Invece si è riflesso se nella commisurazione della imposta non possa osservarsi lo stesso procedimento dell'Ungheria.

Il ministro di finanza ha inviato istruzioni alle autorità di Finanza in Trieste e Zara perchè avvertano i proprietari di navi a vela che qualunque proprietario aggravato dalla imposta può chiedere una riduzione, dimostrando il provento della propria impresa.

**Elargizioni al „Pro Patria".** Ci vennero rimessi a favore del *Pro Patria* soldi 50 raccolti nell'osteria d'*Andrea*, in via del Salice, in occasione d'un concerto vocale dato dal veneziano Osvaldo Celotti; soldi 20 quale multa pagata dal sarto A. V. per avere sbagliato il taglio della fodera di un panciotto.

**Lascito.** Il signor Gabriele Malta, in esecuzione alle disposizioni testamentarie del defunto suo zio Giulio Gentilli, ha rimesso al podestà f. 300 da ripartirsi in parti uguali tra la «Previdenza», l'Istituto dei poveri e l'Istituzione contro il vagabondaggio.

**Alla Filarmonica.** Abbiamo già raccolto la voce che correva tra i soci che, quanto prima, alcuni signori e signorine, dilettanti filodramatici, avrebbero organizzato in seno a questo elettissimo sodalizio, la recita di una comedia. Veniamo a rilevare ora che le prove sono già a buon punto e anche questo trattenimento, come tutti gli altri di questa società, promette una brillante riuscita. La produzione scelta è: *Il sistema di Lucrezia*, di Tomaso Gherardi del Testa.

**I nuovi fanali.** Chi transitava ieri a sera per il Corso restava gradevolmente sorpreso della vivida luce che vi regnava e che permetteva di vedere distintamente in faccia le nostre eleganti signore e le vispe sartine che di là passavano.

Questa luce brillante era emanata dai nuovi fanali sistema Krausèe di Magonza, dei quali sino a ieri sera ne erano installati 31, cioè dalla Piazzetta S. Giacomo, lungo il Corso sino alla Piazza della Borsa, e da qui sino al Palazzo modello; però solo dal lato sinistro, discendendo. Con questo sistema, in brevi giorni saranno illuminati la piazza Grande, tutta la piazza della Borsa, ed il Corso sino la piazza delle Legna, nonchè la piazza del Ponte rosso.

Questi fanali furono eseguiti nella fabrica di Mathias Zellerin di Budapest. Hanno la forza lucente di 96 candele e consumano 600 litri di gas all'ora, mentre i fanali cessati ne consumavano soltanto 200.

Il bulbo ha dieci fiamme, delle quali otto arderanno fino alla mezzanotte, e due sole dopo la mezzanotte; le quali due fiamme rischiareranno tanto, quanto i fanali antecedenti prima della mezzanotte.

Anche questo è un passo di più nel secolo della luce, ed i parecchi commenti che si aveva agio di sentire iersera passando pel Corso, davano a divedere come questa innovazione fosse riuscita grata alla cittadinanza.

**Prestito ferroviario ungherese a $4^1/_2$ %. II. Emissione.** La somma di 30 milioni di fiorini in oro, che è il valore nominale di queste obligazioni, rappresenta una parte della II.a serie del complessivo ammontare di 52 milioni di fiorini, la quale, al pari delle eguali Obligazioni della I.a serie, emesse per 130 milioni di fiorini nel gennaio scorso, è pure destinata esclusivamente alla conversione dei Prestiti ungherese al 5% in oro.

Come le Obligazioni della prima emissione, anche queste della seconda sono convertibili sino al 1. gennaio 1889, vanno esenti da imposte e tanto gl'interessi quanto i titoli ammortizzati vengono pagati in oro.

La sottoscrizione può aver luogo tanto dai 9 sino ai 15 aprile a. c. verso scambio delle Obligazioni 5 % del Prestito ungherese di 54 milioni, Emissione 1873, rispettivamente delle Lettere di pegno 5 % della ferrovia Gömer, essendo preavvisate pel rimborso, le prime pel 1. luglio p. v. che verranno prese in pagamento in ragione di fiorini 102.30 % pari a marchi 204.60 più interessi, e le seconde pel 1.o agosto p. v. che verranno accettate in pagamento in ragione di fiorini 100.30, pari a Marchi 200.60 più interessi per ogni 100 fiorini, come del pari si potrà sottoscrivere, però soltanto lunedì 15 aprile a. c. verso contanti.

In ambidue i casi il prezzo di sottoscrizione è fissato a fiorini d'oro $98^1/_4$ % pari a Marchi 196.50 per ogni 100 fiorini nominali, più $4^1/_2$ %. Interessi dal 1. febraio a. c.

Per la piazza di Trieste è stata incaricata di fungere quale sede di sottoscrizione la *Filiale dell'I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria* la quale impartisce a richiesta qualsiasi informazione in proposito.

**Consorzio dei vetturali.** L'altra sera il Consorzio triestino dei vetturali tenne il suo Congresso generale, nel quale si approvò il bilancio consorziale, che presenta un utile di f. 1413 e si procedette alla nomina della nuova Direzione. Furono eletti a farne parte i seguenti consortisti: *Presidente*: Valentino Zarattini; *Vice-Presidente*: Stefano Brajuza; *Segretario*: Francesco Stepitz; *Cassiere*: Augusto Michlaucich; *Direttori*: Biagio Valentincich, Luigi Budini, Antonio Benes; *Revisori*: Carlo Boschini, Giovanni Arco, Alfonso Carminati.

**Microbi digestivi.** Realmente tutta la numerosa prosapia dei microbi, dei bacilli, dei micrococchi e compagnia bella, finora ha sempre goduto la brutta fama di gente abbastanza indigesta.

Basta anzi qualche volta sentirne il nome per provare un certo rimescolio di stomaco, che non è certo il più indicato, per una regolare digestione.

Ma che volete? il progresso della scienza che ha già cancellato tante utopie e dissipato tanti pregiudizi, viene oggi in buon punto a rivendicare qualche merito anche a questi tanto perseguitati e tanto bistrattati microrganismi.

Il dottor Abelous sospettando che tutto il merito di una buona digestione non fosse da attribuirsi esclusivamente alla so-

---

## RAGAZZE POVERE
### ROMANZO BERLINESE 6)
DI
### PAOLO LINDAU
..aduzione di BENEDETTO CIRMENI

Egli solo poteva dare ogni desiderata ..ormazione sulle dame che nelle prime ..presentazioni attiravano i binoccoli dei ..vanotti.

Bössow aveva anche due abitazioni: una ..ficiale nella *Lennerstrasse* con stalla e ..rvitù, ed un'altra di recapito, non con..sabile, piccola, ben messa, nelle vici..nze del club, nella *Mittelstrasse*. In ..esta riceveva le visite di quelle tali ..rsone, che egli non voleva ammettere ..lla sua abitazione ufficiale.

I commensali discorrevano vivacemente ..cavalli che nelle prossime corse pri..averili avrebbero avuto le maggiori *chan..s*. Uno degli *sportsmen* presenti fu vi..mente felicitato, perchè era riuscito a ..cappare un perfetto *Jockey* al *Turf* di ..ondra.

Quando arrivò Bruno parlavano anche di ..me ragguardevoli e di altre.

Egli prese posto accanto a Bössow, cui disse:

— Or ora ho fatto mandare un bel mazzo di fiori alla sua donna.

— A quale? - domandò Bössow, senza premeditazione.

— Naturalmente alla piccola Franzi. Glielo aveva già promesso ieri sera, o meglio ella mi aveva strappato la promessa. Chiede un po' troppo facilmente la sua Franzi.

— Sì - disse Bössow stizzito. - Ha completamente ragione! Anche a me riescono noiose le eterne *Philippines*, i giorni commemorativi e natalizi! Ma almeno è allegra ed è sempre una delle migliori. Del resto, adesso qua non c'è proprio nulla di nuovo. Dovrò tornare alla cerca, tra non guari. Ci sarà forse da scoprire in qualche luogo una violetta che fiorisce in segreto.

Bruno era già sul punto di fare una imprudente manifestazione circa la sua scoperta del giorno. Ma gli venne in mente che con essa avrebbe eccitato il più pericoloso concorrente. E si ricordò anche delle profetiche parole della signora Kleinert, che Margherita probabilmente non sarebbe rimasta a lungo nel negozio di fiori. E tacque.

Prese invece lì per lì la decisione di tornare dalla fioraia nelle ore pomeridiane e d'involare la propizia occasione al piccolo Oscar.

Di più, durante la colazione divenne impaziente e si alzò prima degli altri per andare in cerca di Margherita.

Provò una certa delusione non trovandola in bottega. Era occupata nella retrostanza. Era assente anche la signora Kleinert, che in quell'ora soleva desinare. Ma con Alma si poteva scambiare qualche parola ragionevole.

— Dica Alma - incominciò Bruno col suo modo di dire un po' impacciato - quella ragazza, la biondina, che lei ha condotto qui... è una sua amica?

— La mia migliore amica.

— Una ragazza carina! Ma dove è andata a scovare quella sua amica?

— Oh! ci conosciamo già da lungo tempo.

— Davvero? Ma che cosa ha fatto finora?

— Lavorato, naturalmente - rispose Alma con dignità - Badi a non pensar nulla di male della mia amica! E' una ragazza buona ed onesta. E' povera, povera! Non ha proprio nulla! E questa è la migliore prova. Poichè, se volesse... non è vero? Con quella lì sarà fatica sprecata, signor conte.

— Questo lo sappiamo tutti! Non si parla punto di ciò. Ma io vorrei conoscere più da vicino la ragazza, vorrei parlare con essa. E questo non è certo un peccato.

— Parlare con essa? No, questo non è peccato.

— Ebbene, dove abita?

— Da me.

— Da lei, Alma? Ma questa è una magnifica combinazione! Lei è una ragazza ragionevole. Da parte mia le farò un altro favore. A lei non potrà riuscire difficile di procurarmi l'occasione di chiacchierare un'oretta con la fanciulla. Dove andranno oggi, quando sarà chiusa la bottega?

— Andiamo a casa.

— A che ora?

— In questa settimana ho un breve servizio giornaliero. Alle sei e mezzo ho bello e finito.

— Allora, alle otto sono da lei.

— Ma ciò non va! Lei non potrebbe muoversi nella mia camera e mia zia farebbe begli occhi.

— Con gli occhi di sua zia se la sbrigherà lei, Alma. Lei è tanto abile! Troverà modo di cavarsela. Ci tengo molto.

— Molto volentieri le farei questo favore, signor conte! Sapessi almeno come incominciare... Un'idea! - esclamò in una improvvisa ispirazione. - Così infine si accomoderà ogni cosa! Dal giorno quindici è rimasta libera una camera mobiliata che mia zia affitta.

— Naturalmente sarà presa a pigione da me.

— Potrà certo venire a vederla.

— Naturalmente, la devo vedere. E se vengo stasera, alle 8, le trovo a casa?

— Certamente, signor conte.

— Voglio dire, loro due?

— Certamente, signor conte.

— A stasera dunque, Alma. Per ora mille ringraziamenti.

Prima di andarsene disse ancora:

— Un'ultima parola! Faccia in modo che la fanciulla oggi non stia molto in vista e dica alla sua amica qualche parola amabile sul conto mio. (*Continua*)

lida costruzione del nostro stomaco, ma che vi contribuissero anche certi microbi che portiamo in noi, ne ha fatto ricerca nel gabinetto del dottor Lannegrace e operando sul proprio stomaco.

Ne ha trovato nientemeno che sedici.

Ecco i nomi di questi impercettibili benefattori: *Sarcina ventriculi, bacillus pyocyaneus, bacterium lactis aerogenes, bacillus subtilis, bacillus mycoides, bacillus amylobacter, vibrio rugula.* Gli altri non rispondono ad alcun tipo conosciuto.

Il dott. Abelous li ha messi in presenza di materie alimentarie e li ha fatti lavorare; ebbene, alcuni di essi dissolvono la fibrina, altri l'albumina, altri il glutine, ecc. E insomma, è dimostrato oramai che i nostri alimenti debbono essere in gran parte decomposti da cotesti operai microscopici. E' sempre la divisione del lavoro! Tutti mangiano, tutti lavorano, — meno quelli che, per mancanza di lavoro, non possono mangiare. Nel qual caso vale meglio esser microbo che uomo.

Questa scoperta porterà, non è a dubitarsi, una vera rivoluzione in tutta quella faraggine di beveroni, di liquori, di amari, ai quali ricorriamo quando sentiamo il cibo gravarci soverchiamente sullo stomaco.

Vedrete che non tarderanno a venir fuori i bacteriologi, con certe pastiglie tonico digestive composte di gelatina nella quale sarà rinchiusa qualche mezza dozzina di bacilli benefici.

Malgrado però tutto il nostro rispetto per la scienza, non sappiamo se sapremo adattarci ad ingoiarne qualcuna.

Siamo così mal prevenuti contro i bacilli!

**Bollettino della mortalità.** — Dalla domenica 31 marzo a tutto sabato 6 aprile. — Numero dei morti: maschi 45, femine 44; totale 89. — Età dei morti: 0—1 anni 21, 1—5 anni 7, 5—20 anni 17, 20—30 anni 5, 30—40 anni 6, 40—60 anni 14, 60—80 anni 16, oltre gli 80 anni 3.

Cause dei decessi: pertosse 1, febre tifoidea 1, tisi polmonare 21, pleuro pneumonite e bronchite 16, enterite 2, apoplensia 1, altre malattie 44, accidentali 2.

Settimana corrispondente nel 1888: morti 100=33.32 per ogni 1000 abitanti.

**Il ragazzo morto per una caduta facendo ginnastica.** Riguardo alla notizia di quel ragazzo che morì domenica in seguito all'essere caduto facendo ginnastica, abbiamo i seguenti particolari:

Il ragazzo si chiamava Aurelio Sessich, frequentava la scuola tedesca di via Chiozza — e non quella civica della Ferriera — e andava a prendere lezioni di ginnastica nella Palestra della Società tedesca *Turn-Verein Eintracht.* Il fanciullo, curato dapprima dal dott. Massopust e poi dal dott. Zadro, morì alle 8 pom. di domenica e nell'attestato di morte rilasciato dal dott. Zadro, fu registrata come causa del decesso la *meningite.*

**Grave malore.** La notte scorsa alle 12 e mezzo il sig. Elio Treves fu chiamato d'urgenza all'abitazione del barbiere Santo Milano, d'anni 47, in androna Iabizza N. 2, quinto piano. Il Milano, che da qualche tempo è affetto di carcinoma alla gola, era stato colto da grave e repentino peggioramento, sì che sentivasi soffocare. Il Treves gli prestò, lì, al momento, quelle cure che credette più opportune, e poi, trattandosi di un caso proprio grave, consigliò la famiglia a far trasportare immediatamente l'ammalato all'ospedale. La famiglia non sapeva risolversi a ciò, ma il Treves insistette vivamente, facendo capire che si trattava di male che aveva bisogno di essere sollecitamente curato dal medico. Ciò stante il malato fu posto in una vettura e trasportato all'ospedale, ove il dott. Usiglio, che lo esaminò tosto, trovò ch'era necessario di procedere con tutta sollecitudine alla tracheotomia, se si voleva salvarlo, altrimenti non sarebbe vissuto che pochi momenti.

L'operazione fu tosto eseguita e riuscì perfettamente; per cui si può dire che il Milano fu proprio salvato da certa morte e sperasi abbia a vivere ancora per molto tempo.

**Sull' arrestato alla »Fenice«.** Abbiamo recato iermattina la notizia di quel giovane signore forestiero, il quale, dato nell'occhio al commissario d'ispezione alla *Fenice* per un certo spreco di denari che faceva, fu invitato dal medesimo commissario a legittimarsi; e non avendolo potuto fare, per non avere indosso documenti di sorta, venne arrestato.

Subito corse la voce che quel tale potesse essere colui ch'era ricercato dalla polizia di Vienna per un defraudo di 32 mila fiorini e ciò anche pel fatto che all'atto dell'arresto fu trovato in possesso di oltre 1300 fiorini. Noi abbiamo raccolto quella voce per debito di cronisti, registrandola però con qualche riserva.

Sappiamo ora che quel giovanotto si qualificò presso l'Autorità per Ernesto Schnert, d'anni 29, ammogliato, mugnaio dalla Sassonia. La Polizia ha prontamente telegrafato al luogo indicato dal giovanotto per depurare la cosa e frattanto il vero o sedicente Schnert è trattenuto in arresto.

**Piccolo incendio.** Nella cucina dell'abitazione della signora Sabetz, al terzo piano della casa N. 26 in via San Giusto, si manifestò, iermattina alle sei, un piccolo incendio che venne subito spento dalla gente di casa, prima ancora dell'arrivo dei vigili.

**Accidente ferroviario.** Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*: Nel pomeriggio di sabato il treno postale N. 1005 che parte da Cormons alle 3.55 e che arriva a Gorizia alle 4.20, giunto fra Mossa e Lucinico presso la località detta *agli Olivers* non lungi dal casello N. 68, in uno dei passaggi per veicoli, trovò sul binario un carro che passava tirato da due buoi e sopra il quale v'era una botte vuota. Il contadino di Fleana (Coglio) a nome Andrea Pollencig, un colono del sig. Conte Bauer, trovato le barriere aperte credette di potere transitare liberamente, ma invece in quel momento giungeva il treno a tutta velocità e questo investì il carro trascinandolo per oltre cento metri. Il contadino ch'era seduto sul carro visto il pericolo spiccò un salto e nello stesso tempo diede una sferzata ai buoi i quali dallo urto della locomotiva già usciti dal binario fortunatamente spezzarono le corde del giogo e furono salvi unitamente al contadino.

La botte vuota venne pure lanciata in parte. Il macchinista aveva scorto l'impedimento e dato l'allarme ma non a tempo che il carro potesse passare.

L'urto fu sentito dai passeggeri i quali spaventati guardavano fuori dai finestrini. Fortuna volle ancora che il carro si lasciasse trascinare perchè se si fosse ingarbugliato nelle ruote della locomotiva un deragliamento sarebbe stato inevitabile. Il macchinista fece rallentare la locomotiva e venne sgombrato il carro tutto fracassato. Si racconta che per il panico destato nei passeggeri, alcune signore caddero in deliquio. La macchina non subì guasti. Il treno arrivò con 8 minuti di ritardo a Gorizia, e pensando al pericolo che minacciava, si può dire che quei viaggiatori furono salvi per miracolo.

**Saggio di danza.** Sabato a sera, 13 corr., alle 7, avrà luogo nella sala di Ridotto del Politeama Rossetti il saggio finale di danza dei piccoli allievi dei maestri P. Modugno, G. Morterra e G. Dalla Torre. Nel programma figurano oltre i balli da salone consueti, anche dei balli caratteristici in costume e un grande ballabile teatrale dal titolo *Un episodio della rivoluzione francese*, che verrà eseguito da 20 allievi in costume.

**Teatro Comunale.** La ripresa dell'*Otello* ieri a sera richiamò tale folla quale da molto tempo non ricordiamo di aver veduta in questo teatro.

I palchetti tutti occupati, le gallerie stipatissime, la platea rigurgitante in modo che una parte del publico dovette accontentarsi di assistere dall'atrio allo spettacolo. Si notavano in teatro moltissimi forestieri arrivati dalle città consorelle.

L'opera ha avuto il bellissimo esito delle prime quattro sere.

Il tenore De Negri, completamente ristabilito, ebbe, subito dopo il bellissimo recitativo di sortita, un applauso fragoroso; protagonista di prim'ordine, incarnò magnificamente il personaggio di *Otello.* Acclamato durante tutta l'opera trasportò il publico all'entusiasmo dopo l'*Addio alle sante memorie* e dopo il *Giuramento* che chiude l'atto secondo: due pezzi ispirati, della più bella e genuina aqua verdiana.

Applausi all'indirizzo del baritono sig. Lhèrie e della signorina Giovannoni-Zacchi che disse assai bene l'*Ave Maria* dell'atto quarto.

Egregiamente l'orchestra; una lode sincera ai contrabassi che eseguiscono il magnifico *a solo* con grande esattezza e bravura.

Le prossime rappresentazioni dell'*Otello* avranno luogo giovedì, sabato e domenica.

**Teatro Filodramatico.** Iersera, si replicarono le più che fortunatissime *Sorprese del divorzio.* A teatro c'era molta gente, signore, giovanotti, mariti, mogli e molte suocere, andate a vedere di quale stampo sia quella che desta tanta curiosità. Applausi agli attori ed alla barcarola in ispecie.

Questa sera una delle novità più interessanti della stagione: *Lettere d'amore* di Felice Cavallotti.

Si può idearsi quale folla accorrerà questa sera a teatro.

**Anfiteatro Fenice.** Era da prevedersi che alla beneficiata dei Nagels, di questa famiglia di ginnasti che a buon diritto potrebbe presentarsi in qualunque circo primario di una capitale, il publico sarebbe accorso numeroso. E così accadde infatti.

I seratanti furono applauditissimi in tutti i loro esercizi: nella scala giapponese, nel paravento magico, nei giuochi icariani e sul filo elettrico, in cui si presentava per la prima volta la piccola Nagels, bambina che lavora con molta disinvoltura.

Applauditi tutti gli altri esercizi.

Oggi ultima rappresentazione dedicata ai fanciulli, con regali.

**Teatro Armonia.** Ad incominciare da domani a sera, 11 corr., la Compagnia tedesca del Teatro di Abbazia darà in questo teatro sei rappresentazioni.

**Per gelosia di mestiere.** Due giornalieri, certi Giovanni Clemente, d'anni 29, abitante in via di Riborgo N. 14 e Antonio Ferluga, d'anni 36, abitante al N. 92 di Grotta vennero ieri a contesa perchè il primo era stato preferito dal suo principale per un lavoro. Dalla zuffa che ne accadde, ambidue uscirono malconci: il Clemente si buscò un potente pugno all'occhio destro, il secondo una ferita alla testa, cagionata da un colpo menatogli con un pezzo di legno. Sì l'uno come l'altro dovette ricorrere alle cure dell'ospedale, ove il dottor Marcus prodigò loro le opportune cure.

**Una pazza.** Verso le quattro pomeridiane di ieri veniva chiamato in un quartiere al primo piano della casa N. 4 in via Riborgo un infermiere del signor Elio Treves. Colà recatosi egli trovò una donna, a nome Angela Novachich, che arrivata poche ore prima da Selz presso Ronchi, e preso alloggio colà presso una sua parente, poco dopo il suo arrivo aveva incominciato a dare in gravi eccessi, minacciando quelli che l'attorniavano e facendo mostra di volersi gettare dalla finestra.

Visto che il cervello della disgraziata trovavasi molto a mal partito, si mandò a chiamare un medico; sopraggiunto il dott. Sapunzachi ordinò che la infelice venisse trasportata subito all'ospedale.

**Carbonaio in cimberli.** Un codazzo di monelli, facendo un chiasso indiavolato, seguiva ieri alle 5 pom., in piazza della Barriera vecchia, un carbonaio, il quale, dal vociare e gesticolare, appariva chiaramente che aveva alzato il gomito più del bisogno.

Mentre il *carbonaro* perorava la causa... dell'alcool dinanzi la turba monellesca, la quale poi gli giocava de' brutti tiri... di torsoli e sassi, egli credette di udire la voce di una donna che gl'indirizzasse delle ingiurie. Risentitosi, volse gli occhi all'ingiro e visto accanto a sè una baracca di una rivendugliola, vi si scagliò, gettando all'aria la merce e bastonando pure la donna.

Un conduttore della Tram, frapponendosi, fece terminare quella scenata.

**Morso da un cane.** Certo Giovanni Dolius, d'anni 22, abitante al N. 69 di Gretta, venne morso ieri alla mano sinistra da un grosso cane; ciò l'obligò a ricorrere alle cure dell'ospedale, ove fu medicato dal dott. Brunner.

**Colpo di randello.** L'altra sera alle ore otto, in via San Francesco, venne arrestato il sellaio Antonio R. da Trieste, di anni 34, perchè con un randello aveva ferito al capo il calzolaio Valentino Varec.

**Un »Alphonse« da strapazzo.** Un individuo ieri, con le minacce pretendeva denari dalla propria amante Maria Rupnik, d'anni 37 e poichè ella si rifiutava di dargliene, si diede a percuoterla di santa ragione in modo da cagionarle delle contusioni alla testa ed alla schiena, nonchè alcune escoriazioni alla faccia.

La donna, così malconcia, ricorse all'ospedale, ove fu medicata dal dott. Marcus.

**Accidenti durante il lavoro.** All'ospedale si recò ieri per farsi medicare alla mano destra certo Giovanni Caligaris, d'anni 27, abitante in via del Torrente, il quale si era ferito accidentalmente durante il lavoro. Il dott. Brunner gli prestò gli opportuni soccorsi.

— Il giornaliero Enrico Sustersich, di anni 19, abitante in via del Ponte N. 14, ieri era intento a scaricare delle lastre di lamerino, quando una di queste, venuta a cadergli sul piede destro, glielo schiacciò. Il dott. Marcus, all'ospedale, gli prestò i debiti soccorsi.

— Al bandaio Giovanni Bonetta, d'anni 27, abitante in via di San Giacomo N. 36, mentre stava lavorando, venne a cadere sulla mano destra dello zinco liquefatto. Con delle gravi scottature il povero giovane ricorse all'ospedale, ove gli fu prestata assistenza dal dott. Marcus.

— Durante il lavoro, il muratore Giuseppe Brumatti, d'anni 56, abitante al N. 56 di Rozzol, cadendo per accidente da una scala, si fratturò il braccio destro e la gamba destra, e dovette ricorrere perciò alle cure dell'ospedale, ove fu medicato dal dott. Marcus.

**Cadute.** Un tale Michele Negodi, di anni 19, abitante al N. 192 di Rozzol, ieri, cadendo da un carro in movimento, si fratturò la gamba sinistra. Il dott. Brunner, all'ospedale, gli prestò i necessari soccorsi, dopodichè il sofferente fu accolto nel quarto ripartimento.

— La prestaservizi Teresa Dominich, d'anni 64, abitante al N. 9 di via Marinella, ieri scivolò dalle scale della propria abitazione col mastello sul capo e si lussò il braccio destro, riportando anche alcune contusioni alla testa, per cui dovette ricorrere alle cure dell'ospedale, ove se ne incaricò il dott. Marcus.

— Il battellante Giuseppe Bonazza, di anni 59, abitante in via del Belvedere N. 34, ieri, scendendo dalla propria barchetta, cadde e si lussò il braccio destro, producendosi pure una ferita alla testa. Dovette ricorrere all'ospedale.

— Vi fu del pari accolto ieri il bambino di quattro anni Eugenio Toffoli, abitante in via Piccardi N. 12, il quale, cadendo da una sedia, si fratturò il braccio destro.

**Furti.** Mediante violenza ignoti ladri penetrarono ieri notte nello scrittoio del negoziante di legnami sig. Zaccaria Cavalieri in via San Francesco N. 23 e rubarono alcuni effetti di vestiario e dei francobolli per il complessivo valore di 40 fiorini.

— Ieri, verso l'imbrunire, un carro carico di sacchi di caffè era fermo in via delle Poste, quando un ladro sconosciuto, mediante un provino, rubò del caffè da uno di quei sacchi; sorpreso però dal carradore, il mariuolo si diede alla fuga.

— Al Posto nuovo, ieri nelle ore del pomeriggio, venne arrestato certo Pietro Z., d'anni 20, da Trieste, perchè fu trovato in possesso di alcuni chilogrammi di caffè rubati durante il lavoro.

**Cucina popolare.** *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*(Cena ore 6 1/2 pom.)* Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1399.

**Piccola posta.** Signor *C. R.* Quantunque in parte dividiamo le sue vedute, non crediamo opportuno di publicare la sua lettera e ciò principalmente - come può vedere dalla notizia che publichiamo più sopra - perchè viene a mancare l'appiglio.

**Ogni giorno una.** Echi del Tribunale.

*Presidente.* Nel tempo che voi foste alle carceri è successa nessuna fuga?

*Teste.* Tutti i giorni.

*Presidente.* Tutti i giorni! Ma siete sicuro?

*Teste.* Ero addetto agli apparati del gas.

## TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia L. Diligenti. (Ore 8) «A Santa Lucia» - «Lettere d'amore» «Donisio»

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. (Ore 4) Rappresentazione dedicata ai fanciulli.

## TELEGRAMMI DI BORSA
### Servizio di notte.

**Vienna** 9. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 299.62, Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.50

**Francoforte** 9. Credit 254.87, Staatsbahn 205.87 Lombarde 87. Rend. in carta 73.45 Rend. in oro 94.40. Più debole.

**Parigi** 9 Boulevard. 85.57 96.35 nominali 560 87 3/8 Calma.

BORSA DI TRIESTE del 9 Aprile. Berlino chiude meno fermo, Rubli 218 1/4. Quindi Vienna apre la Borsa serale debole, 299 1/2. Rend 85 25 e 96.50, chiusa 299.50, 96.27, 85 40, oro 102.40 marche 58.72 — Da Parigi apertura 96.50, chiusa debole 96.37, «Foncier» 1315 e qui, prezzi nominali, 95 1/16 a 95 3/16.

LISTINO. Napoleoni 9.47 a 9.48 Zecchini 5.53 a 5.55. Lire sterline 11.94 a 11.97, Lire turche 10.74 a 10.77. Londra 119 65 a 120.— Francia 47.30 47,50 Italia 47.— a 47.30 Banconote italiane 47.15 a 47.35 Banconote germaniche 58.30 a 58.60 Rendita austriaca in carta 86.25 a 85.75 Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.— a 102.35 detta in carta 5 0/0 96.50 a 97.— Credit 301.— a 302.— Greci 5 0/0 fr. 449 a 451. Rendita italiana 95 3/16 a 95 5/16

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco